

«Sarà il campo a dire se il Nibbiano è squadra d'élite»

Il ds Fabrizio Bonfoco: «Favorite Borgo San Donnino, Correggese, Terre di Castelli e Vianese»

Marco Villaggi

NIBBIANO

● Nell'imminenza del debutto interno in campionato contro il Fabbrico spazio alle considerazioni del diesse del Nibbiano&Valtidone, Fabrizio Bonfoco relative non solo al tema biancazzurro ma pure al generale ambito del girone A d' Eccellenza.

Quale in primo luogo la sua griglia di partenza? «Qui sono concorde con la maggior parte degli addetti ai lavori - osserva Bonfoco -, nel senso che in prima fila e dintorni metto Borgo San Donnino, Correggese, Terre di Castelli e Vianese».

Solo un lapsus la dimenticanza del Nibbiano nel gruppetto delle più accreditate? «Nessuna dimenticanza, ma preferisco che sia la squadra, attraverso la prova del campo, a dimostrare di valere un posto d'élite. Scontato che ci sarà da lottare tanto, in un contesto che si preannuncia parecchio livellato verso l'alto, per riuscire a tenere il passo delle prim'attrici. E ne vince sempre e soltanto una. Peraltro non nascondo che siamo convinti di aver allestito un organico ben attrezzato».

Quali le indicazioni del primo mese di preparazione e relativi test? «Buone, nel senso che la squadra ha lavorato e sta lavorando con la giusta intensità e senza intoppi particolari; le amichevoli d'agosto lasciano poi il tempo che trovano, come, in parte, le prime schermaglie di Coppa. Valutazioni più puntuali circa l'effettiva consistenza di ogni squadra si potranno trarre dopo le prime 5-6 giornate di campionato».

Fatto è che i quattro gol che avete rifilato al Salso, all'esordio in Coppa, benchè privi di bomber Grasso non sono passati inosservati...O anche quelli vanno presi con beneficio d'inventario? «Diciamo che sono stati di buon auspicio alla ricerca di bocche di fuoco alternative al nostro cannoniere principe, che peraltro confidiamo non debba



Il ds Fabrizio Bonfoco

più marcare visita. Ma è sempre meglio disporre di valide alternative per ogni compito, in particolare in fase realizzativa».

Quanto importante, anche sotto questo aspetto, il ritorno in biancazzurro dell'ex Cittadella, Ridolfi? «Il suo nome è pari a una garanzia. E lo sta già confermando. Tra l'altro ha caratteristiche diverse dagli altri attaccanti in rosa, altrettanto importanti e che sono convinto si riveleranno preziose per lavoro e opportunità di scelte del mister. Lui è attaccante che gioca per la squadra, con capacità rare in fase di raccordo. Felici di averlo di nuovo con noi, al pari di tutti gli altri componenti la rosa».

Le doppie, affidabili scelte per ogni ruolo certo non dispiaceranno a mister Luca Rastelli. In dirittura d'arrivo anche il tesseramento dell'esterno, o anche punta Lamin Colley, gambiano classe 2000, scuola Parma e che poi ha vinto due campionati con Sammaurese e Riccione prima di una biennale parentesi all'estero; aggregato al gruppo biancazzurro da diversi giorni Colley promette di rivelarsi una buonissima freccia in più all'arco del tecnico. «Con lui, ottimo giocatore, la stima la voglia di matrimonio sono reciproche. Sì, l'accordo è fatto e lo tesseremo a breve. Altro tassello importante per una rosa importante».

La sua impressione in merito alle altre due portacolori piacentine, Agazzanese e GoticoGaribaldina? «La squadra di Piccinini, molto ben strutturata, saprà stazionare in alta quota, mentre il Gotico, altra buona squadra, sono convinto riuscirà farsi valere sul nuovo palcoscenico».